

Il centrosinistra a lavoro per accontentare le anime della coalizione

Prove di distensione tandem tra liste civiche per Centro e Crocetta

BERNARDO BASILICI MENINI

Una candidatura condivisa espressa dai civici Francesco Tresso e Mario Giaccone sblocca l'impasse sui quartieri. Ecco come la coalizione di centrosinistra cerca di risolvere il rebus degli ultimi giorni, con i partiti in competizione per esprimere i candidati presidenti di Circoscrizione. L'accordo tra Torino Domani e Lista Civica Lo Russo Sindaco è il primo tassello e prevede un tandem, magari in sostegno di una donna, per il Centro e la Crocetta. Il risultato portato a casa dalle diplomazie interne è duplice. Anzitutto si libererà un posto, preziosissimo in un momento in cui ci sono più sigle da accontentare che incarichi a cui aspirare. Secondo, i due leader accordandosi darebbero il buon esempio al resto della compagine, che si troverebbe costretta ad ammorbidirsi. Facilitando, così, la collocazione delle ultime tessere. Al netto delle trattative dei prossimi giorni, il mosaico attuale è diverso da quello prospettato.

Il Partito democratico, socio maggioritario della compagine, esprimerà quasi certamente i presidenti di tre Circoscrizioni: la Due (il candidato dovrebbe essere Vincenzo Camarda), la Tre (correrà la presidente uscente Francesca Troise) e la Sette (con Luca Deri, uscente). Sono aree governate dal 2016, dove la contesa con il centrodestra e il Movimento 5 Stelle sembra in discesa. In dubbio la Quattro, che è in trattativa tra il Pd e Sinistra ecologista (quest'ultima sareb-

be intenzionata a candidare Alberto Re). La Uno, si è detto, spetterebbe ai Civici. Complesso il caso dei Moderati, che negli scorsi giorni avevano messo in dubbio la loro presenza in coalizione, salvo poi ottenere la candidatura a due Circoscrizioni. A loro andrà la Sei, governata dalla segretaria cittadina del partito Carlotta Salerno, ma al centro di una difficile competizione con gli altri schieramenti. Oltre a questa la Otto, dove il nome sarà quello di Massimiano Miano. La Cinque sarà affidata ad Articolo 1, candidato Federico Laudisa, anche se le speranze di vincere sono ridotte. In attesa di formalizzare, il tempo stringe. Venerdì le forze politiche dovranno presentare le liste elettorali, con nomi e simboli. Significa che per quella data deve essere tutto definito. Così oggi e domani serviranno per continuare a parlarsi. Il candidato sindaco Stefano Lo Russo e il Pd sperano di chiudere mercoledì, per non arrivare troppo a ridosso delle scadenze. A chi rimarrà scontento in questa fase delle trattative rimane una consolazione: la prospettiva, in caso di vittoria, di avere di più rispetto a chi ha già incassato la propria *golden share*. E avere maggiori presenze e peso nell'eventuale giunta cittadina. Con l'avvicinarsi del voto cambia sensibilmente il quadro rispetto al 2016.

Cinque anni fa il Pd aveva espresso cinque presidenti, due i Moderati e uno Progetto Torino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Lo Russo insieme all'ex governatore Sergio Chiamparino

2

Le circoscrizioni a cui puntano i Moderati: sono la Sei e la Otto



Superficie 23 %